ADRIGAS S.p.A. | Società con unico socio - Via Chiabrera, 34/G - 47924 Rimini (RN) - N° Registro Imprese Rimini, C.F. e P.IVA 00353660400 - REA RN147072
Cap. Soc. € 40.000.000,00 i.v. - Dir. e coordinamento: Gasrimini Holding S.p.A. - T. (+39) 0541 399 411 - F. (+39) 0541 399 498 - info@adrigas.it - www.adrigas.it

Spett.le
COMUNE DI PENNABILLI
SETTORE TECNICO
pec comune.pennabilli.rn@pec.it

Rimini, 30 Settembre 2026

Oggetto:
Consolidamento del ponte Petrellese e ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Marecchia
CUP C18H23000450004. Conferenza di Servizi

Facendo riferimento alla Vostra nota del 25/09/2026 trasmettiamo parere favorevole – per quanto di nostra competenza – in merito alla realizzazione delle opere nel rispetto delle vigenti disposizioni.

Comunichiamo che le reti presenti nel Comune di PENNABILLI, facenti parte del pubblico servizio di distribuzione gas metano, sono di nostra competenza (potrebbero fare capo ad altri gestori eventuali brevi tratti di tubazione in frazioni periferiche e/o zone da noi non metanizzate anche nei pressi dei confini territoriali / possibili rari sconfinamenti).

In zona sono presenti nostri impianti di trasporto locale, distribuzione e consegna gas metano, il cui stato di fatto è parzialmente illustrato con nostra planimetria di massima unita alla presente, estratta dal nostro Sit-Gis il quale non dispone di tutte le informazioni sullo stato di fatto delle reti (gli allacciamenti ed altre parti di impianto non sono rappresentati) per cui la cartografia che condividiamo costituisce un primo livello di informazione approssimativa e parziale.

La gestione delle interferenze con le nostre reti gas esistenti dovrà procedere nel rispetto delle vigenti normative.

Ricordiamo che siamo sempre disponibili
- presso il nostro ufficio tecnico per illustrare la situazione di rete gas in zona
- per effettuare con Voi e/o con i progettisti tutte le ricognizioni in loco al fine di segnalare l'esatta ubicazione delle nostre linee gas metano e quant'altro di nostra competenza, nonché per informare sulla profondità di posa, sul materiale delle tubazioni, sulla pressione d'esercizio e su ogni altro aspetto relativo alle nostre linee esistenti;
- per assistere l'impresa esecutrice durante i lavori al fine di evitare danneggiamenti ai gasdotti e rischi agli operatori
- per definire le eventuali azioni di spostamento, adeguamento, protezione ai nostri esistenti impianti

Raccomandiamo, ai fini della sicurezza, di non effettuare valutazioni progettuali, lavori di scavo e/o lavori sul territorio senza avere prima eseguito con noi i dovuti sopralluoghi per segnalare l'esatta posizione di condotte, allacciamenti ed apparati di nostra competenza.

E' possibile contattarci fin d'ora per stabilire giorno e orario del sopralluogo di segnalazione impianti da effettuare insieme, utile a Voi e/o ai progettisti per rilevare e mappare correttamente tutte le nostre infrastrutture.

ADRIGAS S.p.A. | Società con unico socio - Via Chiabrera, 34/G - 47924 Rimini (RN) - N° Registro Imprese Rimini, C.F. e P.IVA 00353660400 - REA RN147072
Cap. Soc. € 40.000.000,00 i.v. - Dir. e coordinamento: Gasrimini Holding S.p.A. - T. (+39) 0541 399 411 - F. (+39) 0541 399 498 - info@adrigas.it - www.adrigas.it

Riguardo alle nostre reti gas che sono nel territorio, la realizzazione delle nuove opere dovrà garantire le condizioni di sicurezza preesistenti.

Facciamo presente che in caso di criticità per realizzazione - in corrispondenza o in vicinanza dei nostri impianti - di solettoni cls, strati impermeabili, nuovi sottoservizi, infrastrutture, edifici, vani tecnici, manufatti, pozzetti, camerette, canalizzazioni, cavidotti, polifore, opere di viabilità, percorsi ciclopedonali, plinti di fondazione, opere strutturali, pali, tralicci, cabine impianti, recinzioni, guardrail, piantumazioni o altro ancora, insieme a Voi e/o ai progettisti definiremo in anticipo - laddove occorrenti - gli eventuali lavori di spostamento, adeguamento, protezione ai nostri esistenti impianti, il tutto in caso di incompatibilità per il mutamento dello stato dei luoghi a motivo dei lavori previsti nel progetto.

In merito a quanto sopra descritto attendiamo comunicazione informativa da Voi e/o dai progettisti e - in caso di lavori da attuare alle nostre reti gas - questi procederanno tramite nostro personale e/o impresa CBR Rimini (eventuali lavori ai nostri impianti potranno essere a titolo oneroso).

Comunichiamo infine, per opportuna informazione, il nostro numero 24 H per emergenze: **800 33 99 44**

Restiamo a disposizione per chiarimenti, integrazioni, sopralluoghi e per ogni coordinamento.

Cordiali saluti **ADRIGAS S.p.A**

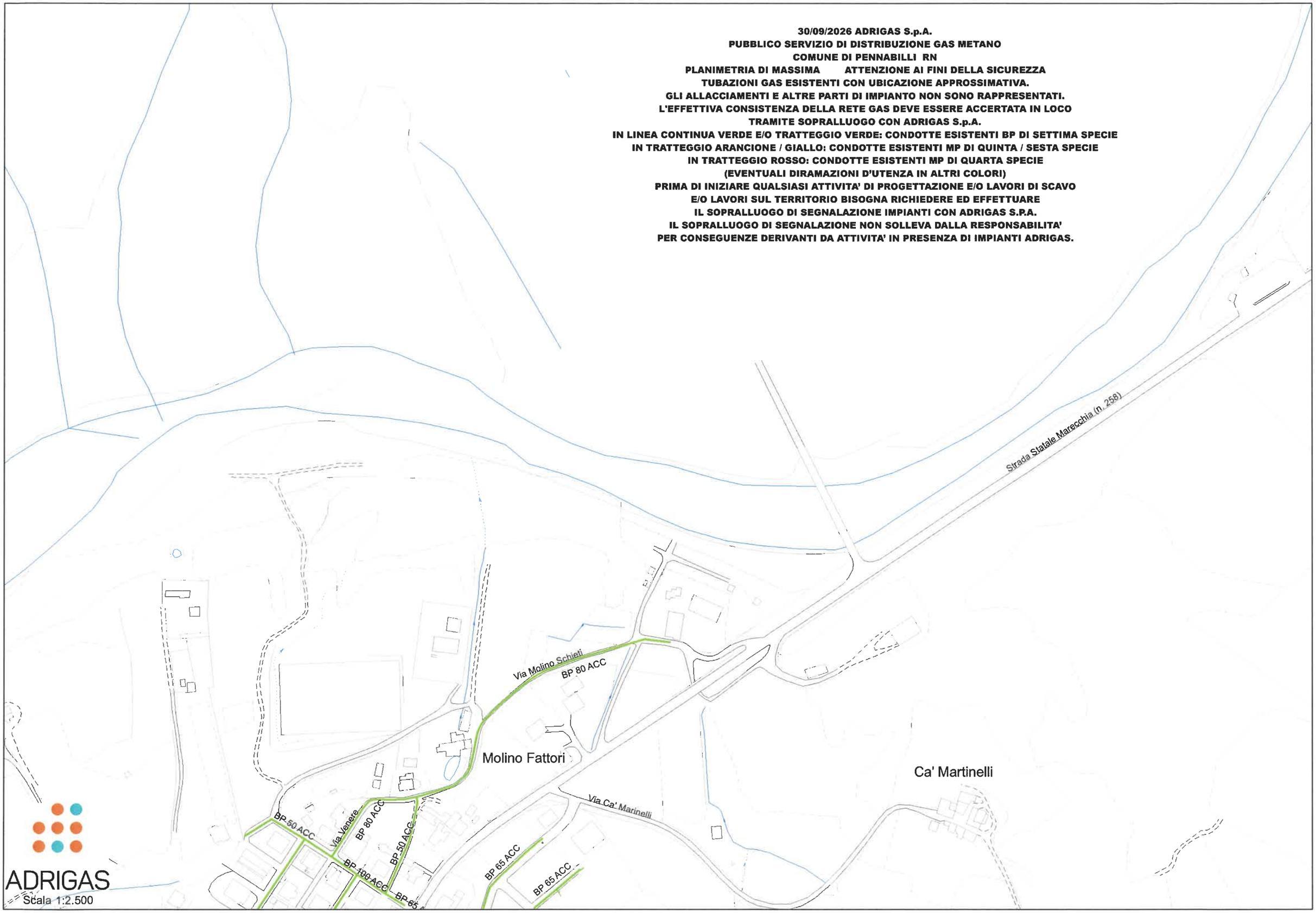
ID Davide Gianfrini
30/09/2026 09:09:01 UTC+0200

Per comunicazioni:
davide.gianfrini@adrigas.it
distribuzione@pec.adrigas.it

Adrigas S.p.A. pubblico servizio di distribuzione gas metano
in n. 41 Comuni delle Province di Forlì Cesena, Rimini, Pesaro Urbino, Macerata

Bagno di Romagna, Bellaria Igea Marina, Borghi, Carpegna, Casteldelci, Cattolica, Coriano, Gabicce Mare, Gemmano, Gradara, Macerata Feltria, Maiolo, Mercatino Conca, Mercato Saraceno, Misano Adriatico, Mondaino, Montecerignone, Montegrimano, Montecopiolo, Montegridolfo, Montescudo Montecolombo, Novafeltria, Pennabilli, Pietrarubbia, Poggio Torriana, Rimini, Roncofreddo, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Sarsina, Sassofeltrio, Sogliano al Rubicone, Talamello, Tavullia, Verghereto, Verucchio, Potenza Picena.

30/09/2026 ADRIGAS S.p.A.
PUBBLICO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS METANO
COMUNE DI PENNABILLI RN
PLANIMETRIA DI MASSIMA ATTENZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA
TUBAZIONI GAS ESISTENTI CON UBICAZIONE APPROSSIMATIVA.
GLI ALLACCIAMENTI E ALTRE PARTI DI IMPIANTO NON SONO RAPPRESENTATI.
L'EFFETTIVA CONSISTENZA DELLA RETE GAS DEVE ESSERE ACCERTATA IN LOCO
TRAMITE SOPRALLUOGO CON ADRIGAS S.p.A.
IN LINEA CONTINUA VERDE E/O TRATTEGGIO VERDE: CONDOTTE ESISTENTI BP DI SETTIMA SPECIE
IN TRATTEGGIO ARANCIONE / GIALLO: CONDOTTE ESISTENTI MP DI QUINTA / SESTA SPECIE
IN TRATTEGGIO ROSSO: CONDOTTE ESISTENTI MP DI QUARTA SPECIE
(EVENTUALI DIRAMAZIONI D'UTENZA IN ALTRI COLORI)
PRIMA DI INIZIARE QUALSIASI ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E/O LAVORI DI SCAVO
E/O LAVORI SUL TERRITORIO BISOGNA RICHIEDERE ED EFFETTUARE
IL SOPRALLUOGO DI SEGNALAZIONE IMPIANTI CON ADRIGAS S.P.A.
IL SOPRALLUOGO DI SEGNALAZIONE NON SOLLEVA DALLA RESPONSABILITA'
PER CONSEGUENZE DERIVANTI DA ATTIVITA' IN PRESENZA DI IMPIANTI ADRIGAS.



ADRIGAS
Scala 1:2.500

Spett.le

Comune di Pennabilli
Piazza Montefeltro, 3, 47864 RN

pec comune.pennabilli.rn@pec.it

c.a. **Responsabile Unico del Procedimento**
Arch. Pellegrino Petrone

mail pellegrino.petrone@comune.pennabilli.rn.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo N. 0005887/2026 - INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA, AI SENSI DEL COMMA 2 LETT. A) E LETT. D) DELL'ART. 4 DELL'ORDINANZA N. 57/2026 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE, IN DEROGA ALL'ART. 14 BIS DELLA L. 241/90, PER L'ACQUISIZIONE DEI PARERI/AUTORIZZAZIONI RELATIVI AL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DEGLI INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL PONTE PETRELLESE E RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL FIUME MARECCHIA DI CUI ALL'ORDINANZA N. 57/2026 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE (ID INTERVENTO ER-URVI-001519). CUP: C18H23000450004.

Rif. protocollo 26A276/in/GEN del 2026-09-28

In riferimento alla richiesta in oggetto relativa alla verifica della presenza di eventuali sottoservizi di competenza Lepida ScpA, con la presente si informa che **NON** si rilevano sottoservizi nell'area d'intervento indicata in richiesta.

Pennabilli (RN) - Loc. Ponte Messa - Strada Comunale Petrellese - Strada Provinciale SP258 Marecchiese

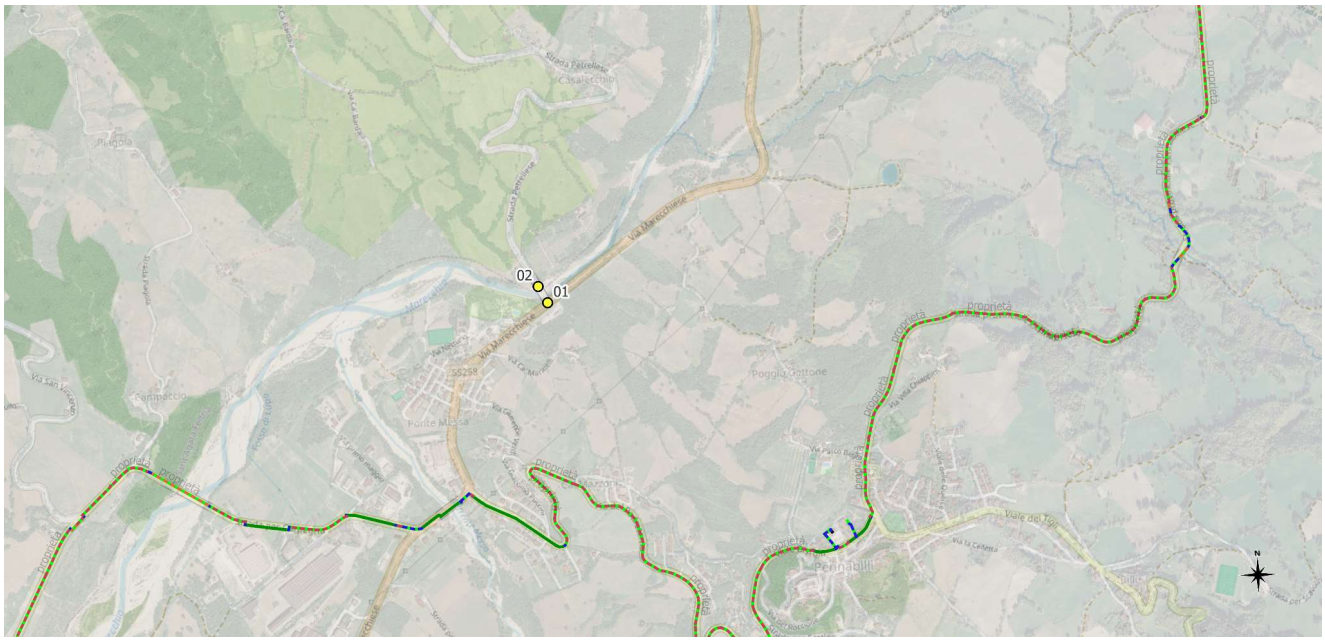
GPS (punti indicativi in giallo in Estratto Lepida):

43.82629094, 12.25202980 - 01
43.82684489, 12.25161973 - 02

Localizzazione Area Intervento Richiesta



Estratto Lepida Generale



Non si rilevano interferenze nell'area richiesta.

Lepida ScpA non risponde di eventuali carenze o difformità degli elaborati consegnati, in quanto sono da intendersi quale rappresentazione indicativa delle reti e/o manufatti, redatta per soli fini interni.

Si coglie l'occasione per informare che la cartografia di infrastrutture Lepida ScpA è consultabile liberamente sul sito http://cartografia.lepida.it

A disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti

Responsabili Settore Reti
Nicola Masi - Andrea Fiocchi

Bologna, 29/09/2026

Sinadoc 30237/2026

Rimini, 05/10/2026

Al Comune di Pennabilli
Settore Tecnico

Alla c.a. Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Pellegrino Petrone
pec: comune.pennabilli.rn@pec.it

e p.c.

All'AGENZIA S.T.P.C.
Regione Emilia-Romagna
Settore Coordinamento sicurezza territoriale
Ufficio Sicurezza territoriale bacini idr. da Uso a Conca
pec: stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it

Trasmissione a mezzo PEC

arpa.Arpae Emilia-Romagna - Prot. 05/10/2026.0178893.U

OGGETTO: Indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi del comma 2 lett. a) e lett. d) dell'art. 4 dell'Ordinanza n. 57/2026 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, in deroga all'art. 14 bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri/autorizzazioni relativi al Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di "Consolidamento del ponte Petrellese e ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Marecchia" di cui all'Ordinanza n. 57/2026 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche (id intervento ER-URVI-001519). CUP: C18H23000450004. – **Riscontro Demanio idrico**

Vista la nota del Comune di Pennabilli prot. n. 5888 del 25/09/2026 registrata al prot. Arpae 28/09/2026.173515.E con cui il Comune di Pennabilli ha indetto la Conferenza di Servizi Decisoria in forma simultanea ed in modalità asincrona per l'acquisizione dei pareri/autorizzazioni relativi all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di cui all'oggetto per interventi di "Consolidamento del ponte Petrellese e ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Marecchia":

L'Ufficio scrivente, per quanto di sua competenza, comunica che relativamente all'approvazione del Progetto di Fattibilità tecnica ed Economica in oggetto, non ravvisa motivi ostativi alla sua realizzazione;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Demanio Idrico - **Sezione territoriale Est - Polo Specialistico Demanio idrico Suoli - Rimini**
Via Settembrini,17/D | 47923 **Rimini (RN)** | tel.0541 319202 | *PEC rimini*@pec.arpae.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'Ufficio Scrivente ha verificato che gli interventi in oggetto ricadono su aree del Demanio idrico, pertanto, occorre che il Comune di Pennabilli presenti istanza di concessione a regolarizzazione per il ponte Petrellese esistente in attraversamento del F. Marecchia con contestuale concessione temporanea per la limitrofa pulizia spondale e dell'alveo, procedimento che verrà gestito al di fuori della presente Conferenza di Servizi.

Si precisa inoltre che nell'ambito dell'iter istruttorio di rilascio concessione demaniale da parte di Arpae, questa potrà rilasciare gli atti concessori solo dopo aver acquisito da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile il parere vincolante di Nulla-Osta idraulico/Autorizzazione Idraulica.

L'istanza di concessione dovrà essere presentata ad ARPAE-Sezione territoriale Est - Polo Specialistico Demanio idrico Suoli-sede di Rimini alla PEC *rimini@pec.arpae.it* con la seguente documentazione:

- domanda di richiesta di concessione compilata e firmata (vedere allegato), modello comunque scaricabile al link: //www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni
- copia Carta d'identità e Codice Fiscale del Richiedente o del Rappresentante titolato alla firma degli atti con documentazione di conferimento incarichi
- attestazione di versamento delle spese di istruttoria di 75,00 euro. Collegarsi a: https://payer.lepida.net/home (eventualmente accedere con Spid o CIE o CNS), cliccare su NUOVO PAGAMENTO. Inserire:

  - Livello territoriale "REGIONALE"
  - ente: "Regione Emilia-Romagna"
  - servizio "Canoni/Spese istruttoria/Deposito Cauzionale/..."

  Inserire dati e causale

  - salvare per dopo
  - oppure aggiungere al carrello
  - PAGARE ORA

  Nel caso si necessiti di assistenza:

  https://www.lepida.net/assistenza/richiesta-assistenza-payer
- **elaborato grafico** in una Tavola riepilogativa firmata digitalmente da un tecnico abilitato con individuazione dell'/e area/e demaniale/i oggetto di variante concessione con indicazione della/e relativa/e superficie/i e lunghezze e del/i relativo/i uso/i specifico/i comprendente: Stralcio della planimetria C.T.R. 1:5.000, planimetria su base catastale 1:2.000 e ortofoto. Rilievo topografico su base catastale e ortofoto di tutta l'area utilizzata con computo metrico comprensivo di eventuali fabbricati ed altre opere presenti anche a carattere precario in scala opportuna (1: 500 oppure 1: 1.000), con rappresentate le superfici utilizzate in funzione del loro uso, unitamente alle sezioni di fabbricati/opere.
- relazione tecnica di sintesi
- fotografie stato dei luoghi

- **assenso del Comune di Sant'Agata Feltria** al rilascio della concessione al Comune di Pennabilli anche per i tratti del ponte Petrellese e della pulizia d'alveo e spondale territorialmente ricadenti in Comune di Sant'Agata Feltria

Per qualsiasi tipo di informazione o chiarimento è possibile rivolgersi alla Sezione territoriale Est - Polo Specialistico Demanio idrico Suoli-sede di Rimini, Dott. Luca Gelati tel. 331 4010372 e-mail lgelati@arpae.it, oppure tramite PEC a rimini@pec.arpae.it

Distinti saluti.

L'Incarico di Funzione
Sezione territoriale Est - Polo Specialistico Demanio idrico Suoli
Dott.ssa Anna Maria Casadei
(originale firmato digitalmente)

DIREZIONE GENERALE
CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SETTORE
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA
CIRCOLARE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ELEVATA QUALIFICAZIONE
CON DELEGHE DIRIGENZIALI
VALENTINA FAVERO

Spett.le
Comune di Pennabilli
Arch. Pellegrino Petrone
comune.pennabilli.rn@pec.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi del comma 2 lett. a) e lett. d) dell'art. 4 dell'Ordinanza n. 57/2026 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, in deroga all'art. 14 bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri/autorizzazioni relativi al Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di "Consolidamento del ponte Petrellese e ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Marecchia" (id intervento ER-URVI-001519). CUP: C18H23000450004
Comunicazione.

In riferimento alla vostra nota di indizione della Conferenza di servizi, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 25/09/2026.1015491.E alla successiva nota Prot. 02/10/2026.1048805.E, relative ai lavori di Consolidamento del ponte Petrellese e ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Marecchia" (ID intervento ER-URVI-001519 – CUP C18H23000450004), sulla base della documentazione proposta, si rileva che l'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni non risulta avere, per legge, competenze da esprimere in tale procedimento.

Si informa inoltre che in nessun caso possono ricollegarsi gli effetti previsti dell'art. 14-bis della l. 241/1990 relativamente alla mancata partecipazione alla Conferenza di Servizi.

Cordiali saluti

Valentina Favero

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 06/10/2026

EDF Nota rigetto convocazione CDS_Petrellese

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al d.lgs. 82/2005 (CAD) e s.m.

Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna
tel 051.527.6911
tel 051.527.4684
Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO		INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5		ANNO	NUMERO	SUB
			Classif.	1310	550	180				Fasc.	2026	7	

CDG.ST BO.REGISTRO UFFICIALE.U.0945023.13-10-2026

STBO/AGR/SUT-CMD-N4
(Prot ANAS n. CDG-0913596-E del 05/10/2026)

Spett.le COMUNE DELLA CITTA' DI PENNABILLI
Provincia di Rimini
Piazza Montefeltro, 3 – 47864 Pennabilli
Pec: comune.pennabilli.rn@pec.it

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi del comma 2 lett. a) e lett. d) dell'art. 4 dell'Ordinanza n. 57/2026 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, in deroga all'art. 14 bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri/autorizzazioni relativi al Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di "Consolidamento del ponte Petrellese e ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Marecchia" di cui all'Ordinanza n. 57/2026 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche (id intervento ER-URVI-001519). CUP: C18H23000450004.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto si esprime parere positivo, nel rispetto delle seguenti prescrizioni;

Tenuto conto che l'intervento comprende altresì l'adeguamento delle barriere di sicurezza, si richiede che, in sede di progettazione esecutiva, venga assicurata la continuità delle protezioni con le barriere di sicurezza esistenti lungo la S.S. 258 "Marecchia", nel rispetto della normativa tecnica vigente.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Iniziali di
Giuseppe Scisci
il 12/10/2026 alle
10:29:47 CEST

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Ing. Massimiliano Campanella

Firmato da
MASSIMILIANO
CAMPANELLA
Data: 12/10/2026
21:24:56 CEST

Struttura Territoriale Emilia Romagna
Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna T [+39] 051 6301111 - F [+39] 051 244970
Pec anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
CACCIA E PESCA

SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
FORLI'-CESENA E RIMINI – SEDE DI RIMINI –
LA RESPONSABILE CATIA BRICCOLANI

Al Comune di Pennabilli
Settore Tecnico
c,a, del Responsabile
Arch. Pellegrino Petrone

comune.pennabilli.rn.@pec.it

Oggetto: riscontro a nota prot. Prot. 27.10.2026.1138714.E relativa alla ripresa termini Conferenza Decisoria "Consolidamento del ponte Petrellese e ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Marecchia" di cui all'Ordinanza n. 57/2026 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche (id intervento ER-URVI-001519). CUP:C18H23000450004.

Con la presente ed in riferimento agli interventi di cui all'oggetto si rendono note le osservazioni dello scrivente Settore Territoriale.
Si premette che i lavori in oggetto risultano molto articolati e non è quindi possibile fornire prescrizioni specifiche in merito alla tutela della fauna ittica e degli habitat fluviali eventualmente interessati, in quanto portata ed alveo di magra possono subire variazioni sostanziali a seconda della stagione. Si prescrive quindi di contattare lo scrivente Settore con un preavviso di 15 giorni lavorativi dalla data di inizio di ogni operazione che potrà interessare alvei bagnati del fiume, in modo da poter effettuare un sopralluogo congiunto e valutare le modalità operative meno impattanti sulla fauna ittica. Si ricorda che, come previsto dalla L.R. 11/2012 art. 9, comma 5, le spese di recupero e/o ripopolamento (quando ritenuti necessari) sono a carico dell'esecutore dei lavori.
Si fa presente inoltre che, nel caso si presenti la necessità di eseguire lavori laddove vi siano piante di olivo, per il loro eventuale spostamento deve essere presentata domanda alla camera di Commercio ai sensi del Luogotenenziale n. 475/1945.
Si allega il protocollo contenente le buone pratiche per l'esecuzione dei lavori in alveo.
Cordiali Saluti

La Responsabile
Catia Briccolani

(firmato digitalmente)

Allegato: protocollo lavori in alveo

[Piazza Morgagni 2
47121 – Forlì

[tel. 0543 454626

Email: Stacp.fc@regione.emilia-romagna.it PEC:
stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE COORDINAMENTO SICUREZZA TERRITORIALE
UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE BACINI IDR. DA USO A CONCA
IL DIRIGENTE
ING. FABRIZIO DI BLASIO

A
Comune di Pennabilli
PEC: comune.pennabilli.rn@pec.it

ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna
Area Demanio Idrico - Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est - sede di Rimini
PEC: rimini@pec.arpae.it

OGGETTO: Conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi del comma 2 lett. a) e lett. d) dell'art. 4 dell'Ordinanza n. 57/2026 del commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, in deroga all'art. 14 bis della L. 241/90. per l'acquisizione dei pareri/autorizzazioni relativi al progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di "Consolidamento del ponte Petrellese e ripristino dell'officiosità idraulica del Fiume Marecchia" di cui all'ordinanza n. 57/2026 del Commissario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche (id. Intervento ER-UVRI-001519 CUP: C18H23000450004 (Prot. 25/09/2026.0060092.E) – CdS 90

Richiamati:

- il d.lgs.18 agosto 2000, n. 267: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" e ss.mm.ii, con riferimento al capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio" – Sezione I "Disposizioni per la gestione delle aree del demanio idrico";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica oltre al rilascio dei pareri di settore;
- la determinazione n. 977 del 31/03/2026, recante "Conferimento incarichi dirigenziali presso l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile" con la quale è stato conferito all'Ing. Fabrizio Di Blasio l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini idr. da Uso a Conca;
- la determinazione del 12 marzo 2025, n. 709 "Approvazione modello organizzativo dell'ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini – Nomina responsabili di procedimento, ai sensi degli artt. 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. 32/1993 – Nomina responsabili di procedimento ai sensi dell'art. 15, comma 4 del d.lgs. 36/2023 - Costituzione struttura tecnico-amministrativa di supporto al RUP e struttura di supporto alle funzioni trasversali ai sensi dell'art. 15, comma 6 del d.lgs. 36/2023".

Richiamati inoltre:

- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 10 del 18 dicembre 2025, recante "Presa d'atto degli adempimenti di cui all'art. 14, comma 2, direttiva 2007/60/CE: riesame e aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni";

- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 11 del 18 dicembre 2025, recante "Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del PGRA – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto legislativo n. 49/2010. Disposizioni conseguenti alla Deliberazione CIP n. 10/2025 e adozione di misure temporanee di salvaguardia";
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 13 del 18 dicembre 2025, recante "Adozione di un "Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI Po): estensione ai bacini idrografici del Reno, dei Romagnoli, del Conca Marecchia e al bacino del Fissero, Tartaro, Canalbianco" (Decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 64, comma 1, lettera b, numeri da 2 a 7) (di seguito anche brevemente definito "progetto di Variante al PAI Po");
- il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 19/01/2026, recante: "Art. 1 della Deliberazione CIP n. 10/2025 del 18/12/2025 - Disposizioni conseguenti alla presa d'atto delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni relative al terzo ciclo sessennale di gestione del rischio di alluvioni (2027-2033) del Distretto idrografico del fiume Po".

Visti:

- il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po" (di seguito anche brevemente definito "PAI Po"), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 e le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Po;
- il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino interregionale del Marecchia – Conca" (di seguito anche brevemente definito "PAI"), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino interregionale del Marecchia – Conca con Deliberazione n. 2 del 30 marzo 2004 e successivamente approvato dalle Regioni Emilia-Romagna (con DGR n. 1703 del 6 settembre 2004), Marche (con DCR n. 139 del 14 luglio 2004) e Toscana (con DCR n. 115 del 21 settembre 2004), nonché le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Marecchia – Conca;
- il vigente "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po" relativo al II° ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027 (di seguito anche brevemente definito "PGRA"), aggiornato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 20 dicembre 2021 (successivamente approvato con DPCM 1° dicembre 2022), ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D. Lgs. n. 49/2010 e ss.mm. ii.).

Considerato che la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 13 del 18 dicembre 2025, all'art. 4 recante "Disposizioni da applicare nelle aree interessate dal progetto di Variante e rapporto con la pianificazione di bacino vigente", dispone che:

- fino all'approvazione definitiva della Variante al PAI Po, ai territori del bacino idrografico del Conca Marecchia trovano applicazione, alla stregua di misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le disposizioni di cui alle Norme di Attuazione del PAI Po, le correlate direttive tecniche e i regolamenti;
- nei territori del bacino idrografico del Conca Marecchia continueranno a trovare applicazione le disposizioni delle Norme di Attuazione del PAI vigente, qualora le stesse risultino più restrittive di quelle stabilite dal PAI Po, nelle more dell'approvazione definitiva della Variante del PAI Po di cui al progetto in adozione.

Vista la richiesta inoltrata alla scrivente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini idr. da Uso a Conca, dal Comune di Pennabilli acquisita agli atti con prot. 25/09/2026.0060092.E.

Rilevato che la stessa è finalizzata ad ottenere il nulla-osta idraulico, con contestuale autorizzazione idraulica, per l'occupazione di un'area del demanio idrico in sponda destra sinistra ed alveo del Fiume Marecchia nel Comune di

Pennabilli (RN) al fine di realizzare le opere di consolidamento del Ponte Petrellese e contestuale ripristino dell'officiosità idraulica del Fiume Marecchia.

Rilevato, altresì, che il soggetto richiedente è il Comune di Pennabilli.

Visti gli elaborati di progetto.

Preso atto delle conclusioni dell'elaborato 29 "Relazione di compatibilità idraulica" secondo il quale *"…sulla base sia degli studi condotti dalla Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po in relazione agli eventi estremi verificatisi negli anni 2023–2024, sia delle verifiche idrauliche integrative eseguite in condizioni di moto uniforme assumendo la portata di piena con tempo di ritorno T = 200 anni (Q = 654,96 m³/s) fornita dalla Regione Emilia-Romagna, gli interventi previsti risultano compatibili con il regime idraulico del fiume Marecchia"*.

Vista l'ulteriore documentazione assunta agli atti con prot. 27/10/2026.0069970.E, dove vengono forniti i chiarimenti e le integrazioni richieste con nostra nota Prot. 16/10/2026.0064869.E

Rilevato che:

- l'istanza in parola prevede interventi in fasce di pertinenza fluviale del reticolo idrografico di competenza assoggettati ad Autorizzazione Idraulica ai sensi delle norme di polizia idraulica di cui agli artt. 93 e segg. del Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 che approva il "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- l'istanza in parola prevede l'occupazione di aree demaniali appartenenti al Demanio dello Stato – Ramo Idrico, per cui è richiesto il rilascio da parte dello scrivente Ufficio Territoriale di nulla-osta idraulico, quale atto endoprocedimentale nell'ambito del procedimento di rilascio della concessione demaniale da parte di ARPAE – Area Demanio Idrico - Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est - sede di Rimini;
- l'area d'intervento richiesta risulta ricompresa in toto nelle fasce fluviali così come definite nel progetto di Variante al PAI Po; nello specifico l'area indicata ricade nelle aree classificate come: fascia di deflusso della piena (Fascia A) / fascia di esondazione (Fascia B);
- l'area d'intervento risulta, altresì, ricompresa in toto alle fasce fluviali così come definite nel PAI; nello specifico l'area indicata ricade nelle aree classificate come: alveo / fascia di pertinenza dei corsi d'acqua con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni.

Ritenuto che l'occupazione dell'area demaniale in oggetto per la realizzazione dell'intervento in progetto, così come definita nella documentazione allegata alla nota trasmessa da ARPAE - SAC / ARPAE – Area Demanio Idrico - Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est - sede di Rimini e sopra richiamata, per i profili di competenza dello scrivente Ufficio Territoriale, non influisce negativamente sulla funzionalità idraulica del corso d'acqua e sull'utilizzo delle aree appartenenti al demanio idrico.

Dato atto che i funzionari istruttori, il Responsabile del Procedimento e il Responsabile dell'Ufficio Territoriale non si trovano, relativamente alla fase attuale, nelle situazioni di conflitto anche potenziale di interessi e obbligo di astensione descritti dagli art. 6, 7 e 14 del D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di Comportamento ed Etico della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR n. 495 del 07/04/2026.

Tutto ciò premesso,

si rilascia **NULLA-OSTA IDRAULICO**

all'occupazione dell'area demaniale in sponda destra, sinistra ed alveo al Fiume Marecchia nel Comune di Pennabilli (Foglio 18), per il consolidamento del Ponete Petrellese e contestuale ripristino dell'officiosità idraulica del Fiume Marecchia, così come indicato nella documentazione di progetto trasmessa dal Comune di Pennabilli assunta agli atti con protocollo prot. 25/09/2026.0060092.E.

Con il presente nulla-osta idraulico si intende inoltre rilasciata contestualmente l'**AUTORIZZAZIONE IDRAULICA** alla realizzazione delle opere, sopra richiamate, ai sensi delle norme di polizia idraulica di cui agli artt. 93 e segg. del Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 che approva il "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie".

Il presente Atto viene rilasciato ai soli fini idraulici con riferimento al buon regime delle acque, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, con riferimento agli artt. 93 e segg., e fatti salvi i diritti di terzi, nell'ambito del procedimento di rilascio del titolo concessorio; pertanto, non esime il soggetto richiedente dall'acquisizione di altri permessi, autorizzazioni, concessioni e nulla osta, previsti da leggi e regolamenti vigenti, in relazione all'opera da eseguire e/o agli usi richiesti, compreso quelli in materia di edificazione in zona sismica. L'efficacia del presente Atto è, pertanto, espressamente e risolutivamente condizionata all'acquisizione della Concessione rilasciata da ARPAE – Area Demanio Idrico - Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est - sede di Rimini e di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta, atti di assenso, ecc. previsti dalla normativa vigente per la realizzazione delle opere e/o per l'attuazione degli usi di che trattasi.

Si richiama, in particolare, quanto previsto dall'art. 9, comma 5, della L.R. 11/2012 e ss.mm.ii., per cui qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, l'impresa o l'ente esecutore deve darne informazione al competente settore regionale "Agricoltura, Caccia e Pesca", con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio.

Sono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone e a cose in dipendenza dei lavori da effettuare e agli usi richiesti. Ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, per danni causati a terzi in esercizio del presente Atto, cede a totale carico del richiedente, sollevando fin d'ora l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e il suo personale dipendente da ogni e qualsiasi implicazione al riguardo.

Il presente Atto è subordinato al rispetto delle prescrizioni e condizioni di seguito riportate. La violazione alle disposizioni e condizioni del presente Atto sarà punita con le sanzioni previste dalle norme sopra richiamate.

CONDIZIONI GENERALI

1. lo scrivente Ufficio Territoriale si riserva, sin da ora, la facoltà di modificare o revocare il presente Atto imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del soggetto richiedente, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica o comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua; in particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dall'amministrazione concedente;
2. lo scrivente Ufficio Territoriale si riserva, sin da ora, la facoltà di modificare o revocare il presente Atto, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, con facoltà di chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE – Area Demanio Idrico - Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est - sede di Rimini), che ne ha facoltà ai sensi di legge, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo;
3. il soggetto richiedente in relazione al presente Atto resta assoggettato a tutte le altre eventuali condizioni, anche di natura onerosa, che si dovessero rendere necessarie in applicazioni di disposizioni di legge e/o regolamentari sopraggiunte successivamente al rilascio dello stesso;
4. nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal soggetto richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute nel corso o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia;
5. il soggetto richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dello scrivente Ufficio Territoriale, in particolare agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa Agenzia incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;

DURATA

6. l'autorizzazione idraulica alle realizzazione dele opere ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di rilascio del provvedimento finale di ARPAE – Area Demanio Idrico - Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est - sede di Rimini, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; trascorso inutilmente tale termine le procedure amministrative finalizzate al rilascio dell'autorizzazione dovranno essere ripetute; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. la durata del presente nulla-osta idraulico è pari alla durata indicata nell'Atto di Concessione rilasciato da ARPAE – Area Demanio Idrico - Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est - sede di Rimini per autorizzare l'occupazione;

CONDIZIONI SUL PROGETTO E SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

8. le opere da realizzare dovranno essere eseguite sui terreni, nei modi e nelle misure, indicate nel progetto presentato e le stesse dovranno essere concretizzate secondo i contenuti degli elaborati tecnici acquisiti, che formano parte integrante del presente Atto. Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;
9. al di fuori di quanto espressamente autorizzato è vietato apportare modifiche plano-altimetriche alle aree pertinenziali del corso d'acqua ed alle aree appartenenti al demanio idrico dello Stato;
10. al di fuori di quanto espressamente autorizzato, nelle aree d'intervento, ricadenti all'interno delle aree esondabili con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni, recepite e disciplinate dal PAI vigente e dalle relative Norme di Attuazione, è vietato il deposito e lo stoccaggio di materiali di qualsiasi genere, e comunque ogni altra opera e/o trasformazione che comporti una riduzione della capacità di invaso e/o un incremento delle condizioni di rischio idraulico;
11. in riferimento alle aree d'intervento e ricomprese nella Fascia di esondazione (Fascia B), così come definite nel "progetto di Variante al PAI Po", e ricadenti al di fuori delle aree esondabili con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni, recepite e disciplinate dal PAI vigente e dalle relative Norme di Attuazione, eventuali attività di trasformazione morfologica che possano comportare una riduzione parziale o una parzializzazione della capacità di invaso devono essere preventivamente autorizzate;
12. eventuali lavori non previsti in progetto, anche derivanti da sopravvenute esigenze di cantiere, dovranno essere preventivamente autorizzati;
13. tutte le opere, dovranno essere dimensionate e costruite, sotto la diretta ed esclusiva responsabilità dei tecnici incaricati dal soggetto richiedente e della Direzione dei Lavori, in modo da assicurarne la stabilità, nelle condizioni più sfavorevoli di azione delle forze determinate dal terreno, dalle pressioni e sotto-spinte idrauliche anche indotte da eventi di piena, dai sovraccarichi e dal peso proprio delle opere, nel rispetto dei principi della scienza e della tecnica e delle norme tecniche per le costruzioni vigenti;
14. il soggetto richiedente dovrà comunicare il nominativo del Direttore dei Lavori e l'inizio dei lavori stessi, con un preavviso di almeno 15 giorni, e, a lavori ultimati, trasmettere il certificato di regolare esecuzione/certificato di collaudo delle opere;
15. la realizzazione dei lavori dovrà avvenire adottando nella fase esecutiva tutti gli accorgimenti tecnici atti a non creare, seppure temporaneamente, condizioni predisponenti a fenomeni di dissesto e di pregiudizio del buon regime delle acque, sollevando lo scrivente Ufficio Territoriale da ogni responsabilità o reclamo da parte di coloro che si ritenessero eventualmente danneggiati;

16. i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche/impianti autorizzati e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto della normativa vigente e dell'ambiente naturale circostante;
17. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale dall'alveo e dalle fasce pertinenziali contermini alle aree concesse;
18. il soggetto richiedente è tenuto al rispetto delle norme di polizia idraulica di cui agli artt. 93 e segg. del R.D. 523/1904;

CONDIZIONI DI USO E MANUTENZIONE

19. è esclusivo onere del soggetto richiedente mettere in atto tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, periodiche e a seguito degli eventi di piena, dei manufatti e delle opere connesse, dell'alveo e delle sponde, a monte e a valle delle opere, per l'intera tratta di alveo idraulicamente influenzato dall'opera e comunque nella misura minima di 20 mt. a monte dell'inizio dell'opera di difesa (a monte del ponte) fino a 20 mt. a valle della fine dell'opera (a valle del ponte); in ogni caso dovrà essere sempre garantita la sezione idraulica nella geometria originariamente prevista nel progetto di realizzazione dell'opera;
20. il soggetto richiedente manleva lo scrivente Ufficio Territoriale da ogni responsabilità in ordine alla stabilità del manufatto e delle opere assentite (in caso di danneggiamento o crollo), anche in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua e in presenza di variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta esclusivo obbligo del richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti, anche mediante la realizzazione, sempre previa autorizzazione, delle opere ritenute necessarie;
21. il soggetto richiedente è obbligato a provvedere a propria cura e spese alla regolare manutenzione e alla conservazione dell'area demaniale concessa, compresa la gestione della vegetazione e la rimozione delle alberature pericolanti, previa autorizzazione dell'Autorità Idraulica nel rispetto delle norme di polizia idraulica e delle ulteriori normative vigenti in materia, con particolare riferimento a quelle inerenti allo smaltimento dei rifiuti e alla tutela dell'avifauna;
22. si intendono, nell'ambito delle aree concesse, autorizzati senza preventiva comunicazione i soli lavori di taglio della vegetazione arbustiva spontanea e di raccolta di vegetazione senescente e/o caduta;
23. l'area in concessione non potrà essere recintata in forma permanente ma eventualmente solo mediante soluzioni facilmente amovibili e comunque poste ad una distanza maggiore di 4 m dal ciglio superiore di sponda o dal piede esterno dell'argine, se presente, nel rispetto delle già richiamate norme di polizia idraulica di cui al R.D. n. 523/1904;
24. l'area in concessione non potrà essere utilizzata per la realizzazione di baracche e manufatti, anche a carattere precario e provvisorio;

SICUREZZA

25. il presente Atto non rappresenta garanzia di sicurezza, pertanto, è ad esclusivo carico del soggetto richiedente garantire la sicurezza, sia per la conduzione del cantiere per la realizzazione delle opere autorizzate che per il successivo uso delle opere stesse e dell'area demaniale concessa; il richiedente è consapevole che l'uso di aree e/o la realizzazione di interventi in zone a rischio idraulico espone potenzialmente l'uso delle aree e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Lo scrivente Ufficio Territoriale non è, pertanto, responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali, a mero titolo esemplificativo, piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti spondali;
26. lo scrivente Ufficio Territoriale non assume, inoltre, alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
27. compete, esclusivamente, al soggetto richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dal PGRA, anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica e provvedendo ad informarsi e a monitorare

le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando il Bollettino di Vigilanza Meteo-Idrogeologica-Idraulica/l'Allerta Meteo-Idrogeologica-Idraulica emesso dal sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna e reperibile presso il portale ufficiale https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/, al fine di porre in essere tutti i comportamenti utili a prevenire pericoli alla incolumità delle persone;

28. in particolare, durante l'esecuzione dei lavori il soggetto richiedente è obbligato ad adottare tutte le cautele e a vigilare affinché, in caso di eventi di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL FUNZIONARIO E.Q.
SICUREZZA TERRITORIALE, RISCHIO
IDRAULICO e SERVIZIO DI PIENA
Ing. Davide Sormani
(firmato digitalmente)

Ing. Fabrizio Di Blasio
(*firmato digitalmente*)

DS/MP
\\vmstbrn\Backup\ASSETTO IDRAULICO\6 ARCHIVIO PRATICHE\21 CONFERENZE SERVIZI\90_Pennabilli_Ponte Petrellese

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE
CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
IL RESPONSABILE
GIANNI GREGORIO

Trasmissione via PEC

Spett.le
Comune di Pennabilli
Settore Tecnico
comune.pennabilli.rn@pec.it

E, p.c., Spett.le
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
Ufficio Territoriale di Rimini
stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi del comma 2 lett. a) e lett. d) dell'art. 4 dell'Ordinanza n. 57/2026 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, in deroga all'art. 14 bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri/autorizzazioni relativi al Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di "Consolidamento del ponte Petrellese e ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Marecchia" di cui all'Ordinanza n. 57/2026 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche (id intervento ER-URVI-001519). CUP: C18H23000450004.

Sito Natura 2000 interessato: IT4090005 - ZSC-ZPS - Fiume Marecchia a Ponte Messa
Esito della verifica di corrispondenza alle tipologie oggetto di prevalutazione regionale di incidenza

Con riferimento all'intervento in oggetto, la cui documentazione è stata acquisita agli atti di questo Settore ai prot. nn. 25/09/2026.1015491.E, 02/10/2026.1048805.E e 27/10/2026.1138714.E si comunica quanto segue.
A decorrere dal 1° settembre 2023 è entrata in vigore la nuova Direttiva regionale sulle procedure della Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A).
La Direttiva comprende anche dell'Elenco l'elenco delle tipologie di Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività di modesta entità, valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna, approvato con determina dirigenziale n. 14585 del 03/07/2023.
In base a tale disciplina, qualora un intervento risulti corrispondente a una delle tipologie oggetto di prevalutazione regionale e siano rispettate tutte le relative Condizioni d'Obbligo, lo stesso non deve essere sottoposto alla procedura di Screening di incidenza. La corrispondenza deve essere accertata dall'Ente pubblico competente nell'ambito del procedimento autorizzativo.

Caratteristiche dell'intervento

Dalla documentazione progettuale risulta che il perimetro della ZSC-ZPS IT4090005 "Fiume Marecchia a Ponte Messa" lambisce il lato occidentale dell'area interessata dal ponte. Le opere previste comprendono interventi sul manufatto stradale, interventi sulle opere di protezione spondale esistenti e interventi localizzati sulla vegetazione ripariale.

In particolare, gli **interventi sul ponte** consistono nel ripristino degli elementi strutturali ammalorati, nella sostituzione degli apparecchi di appoggio in neoprene, nel ripristino della pavimentazione stradale, nella sostituzione delle esistenti barriere di sicurezza con dispositivi conformi alla normativa vigente e nelle opere accessorie necessarie al conseguimento delle condizioni di sicurezza e funzionalità dell'attraversamento.

Gli **interventi in alveo e lungo le sponde** consistono nel:

- ripristino puntuale delle gabbionate metalliche esistenti nelle sole porzioni ammalorate, mantenendone collocazione, allineamento e geometria generale;
- pulizia selettiva della scogliera preesistente in massi ciclopici, mediante rimozione della vegetazione che, attraverso gli apparati radicali, può esercitare un'azione meccanica di divaricazione dei massi;
- rimozione localizzata della vegetazione ripariale cresciuta in alveo, esclusivamente nei punti in cui costituisce un ostacolo al normale deflusso delle acque.

Le opere di protezione spondale sono già esistenti. Non è prevista la realizzazione di nuovi tratti di gabbionata o di scogliera, né l'ampliamento planimetrico delle difese esistenti o la modifica sostanziale delle relative quote e dimensioni, ne sono previsti scavi, dragaggi, asportazioni di materiale litoide, risagomature dell'alveo o modifiche del profilo delle sponde.

Verifica di corrispondenza delle opere sul ponte e delle opere spondali

Alla luce delle caratteristiche sopra descritte, le opere di manutenzione e consolidamento del Ponte Petrellese e il ripristino puntuale delle gabbionate esistenti risultano riconducibili al **settore** "**Acque lotiche**", punto **30A**, della determinazione dirigenziale n. 14585/2023:

"Ricostruzione o manutenzione di manufatti e di opere di difesa del suolo, di gestione della risorsa idrica o delle infrastrutture viarie presenti nei corsi d'acqua naturali e artificiali".

Il punto 30A comprende gli interventi di ricostruzione senza incremento sostanziale delle dimensioni, sostituzione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, dei manufatti e delle infrastrutture viarie presenti nei corsi d'acqua naturali o artificiali.

Anche la pulizia selettiva della vegetazione insediata tra i massi della scogliera e in corrispondenza delle gabbionate può essere ricondotta alla manutenzione delle opere esistenti, purché sia rigorosamente limitata alla vegetazione che interferisce con la funzionalità o la conservazione dei manufatti e sia eseguita senza scavi, sradicamenti con movimentazione del terreno o alterazione delle strutture lapidee.

La **rimozione della vegetazione ripariale cresciuta in alveo** nei punti in cui costituisce un ostacolo al deflusso non può essere ricondotta al punto 30A per il solo fatto di essere realizzata contestualmente alla manutenzione del ponte e delle opere spondali.

Il punto 30A, infatti, ricomprende il taglio della vegetazione arborea e arbustiva soltanto quando questo sia finalizzato all'accesso all'area di cantiere e limitato al minimo indispensabile per consentire ai mezzi di raggiungere le opere oggetto di manutenzione.

La rimozione della vegetazione finalizzata direttamente al ripristino del deflusso deve invece essere ricondotta, in funzione della tipologia di vegetazione interessata, ai punti del capitolo "Gestione della vegetazione presente lungo i corsi d'acqua naturali" e, in particolare, al punto **32A**, per il taglio della vegetazione arborea;

La relazione descrittiva degli interventi in alveo precisa che la rimozione è localizzata, interessa esclusivamente i punti in cui la vegetazione costituisce un ostacolo al normale deflusso e non configura un disboscamento generalizzato. Non sono inoltre previsti scavi, sradicamenti con movimentazione del terreno o asportazione di materiale d'alveo.
Sulla base di tali precisazioni, anche questa componente può essere ricondotta alle tipologie prevalutate, purché in fase esecutiva siano rispettate le condizioni applicabili allo specifico intervento e siano preventivamente individuati i singoli esemplari o i nuclei di vegetazione da rimuovere.

Pertanto, ai fini dell'applicazione della prevalutazione devono essere rispettate le seguenti **Condizioni d'Obbligo generali previste per il Settore Acque lotiche**:

A. I P/P/P/I/A non devono prevedere l'abbattimento di alberi, vivi o morti, autoctoni o alloctoni, con diametro maggiore di 40 cm (a 1,30 m di altezza), qualora stabili (sane e non inclinate) e non ubicate in alveo o negli argini, e non devono interessare specie tutelate dalle norme vigenti.
B. L'intervento di taglio della vegetazione infestante è da considerarsi prevalutato a condizione che si tratti prevalentemente di rovo (*Rubus spp*.), vitalba (*Clematis vitalba*), felce aquilina *(Pteridium aquilinum*) o di specie incluse nella lista delle specie vegetali esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale.
C. Al termine dei lavori o delle attività devono essere rimossi e smaltiti tutti i rifiuti prodotti, nonché qualsiasi materiale, opera, terreno o pavimentazione utilizzati per l'installazione del cantiere.

Condizioni d'obbligo specifiche:
Le **opere sul ponte, sulle gabbionate e sugli altri manufatti esistenti** dovranno rispettare le seguenti **condizioni specifiche di cui al punto 30 A**:

1. gli interventi devono configurarsi esclusivamente come ricostruzione senza incremento sostanziale delle dimensioni, restauro, ripristino, risanamento conservativo, manutenzione o pulizia di opere, manufatti idraulici o infrastrutture viarie esistenti;
2. il taglio della vegetazione arborea o arbustiva, viva o morta, e l'eventuale movimentazione del materiale litoide in alveo, finalizzati all'accesso all'area di cantiere, sia limitato al minimo indispensabile per consentire ai mezzi di poter accedere alle opere sulle quali effettuare l'intervento di manutenzione;
3. devono essere adottati gli accorgimenti necessari per salvaguardare la fauna ittica, ridurre al minimo l'intorbidamento delle acque, evitare lo sversamento di carburanti, oli, malte, calcestruzzi o altre sostanze inquinanti, evitare il prosciugamento del corso d'acqua e provvedere, se necessario, allo spostamento della fauna ittica in luoghi idonei, secondo le indicazioni degli enti competenti;
4. qualora in fase esecutiva emergesse la necessità di interessare il fondo del corso d'acqua, circostanza attualmente esclusa dagli elaborati, deve essere mantenuta o ripristinata una morfologia seminaturale, evitando la banalizzazione dell'ambiente fluviale;
5. le aree di cantiere, deposito, stoccaggio e sosta dei mezzi non devono essere ubicate in aree con presenza di habitat di interesse comunitario.

Gli interventi di rimozione della vegetazione ripariale dovranno rispettare le seguenti condizioni d'obbligo
Vegetazione arborea (punto 32 A della DD 14585/2023)
L'eventuale taglio di alberi, vivi o morti, dovrà:

- essere tecnicamente motivato dall'Autorità idraulica per esigenze di sicurezza idraulica;
- interessare prioritariamente specie alloctone ed esemplari morti, inclinati o instabili;

- essere eseguito in modo selettivo;
- rispettare i limiti quantitativi, spaziali e temporali previsti dal punto 32A;
- non interessare aree di cantiere con presenza di habitat di interesse comunitario.

In prossimità del ponte, in quanto infrastruttura viaria, il taglio selettivo può interessare, per motivi di sicurezza idraulica:

- non più del 50% della vegetazione arborea ripariale presente sulle sponde e nelle golene;
- una fascia massima di 100 m a monte e 100 m a valle del ponte;
- entrambe le sponde.

Resta fermo che l'intervento deve essere limitato ai tratti effettivamente individuati negli elaborati progettuali e agli esemplari che costituiscono un ostacolo documentato al deflusso.

Esito

Alla luce della documentazione progettuale esaminata, si ritiene che:

1. **le opere di manutenzione e consolidamento del Ponte Petrellese, il ripristino puntuale delle gabbionate esistenti e la pulizia della scogliera preesistente dalla vegetazione direttamente interferente con i manufatti siano riconducibili alla tipologia prevalutata di cui al punto 30A del settore "Acque lotiche";**
2. **la rimozione localizzata della vegetazione ripariale in alveo finalizzata al ripristino del regolare deflusso sia riconducibile, in funzione della vegetazione effettivamente interessata, alle tipologie prevalutate di cui al punto 32A, purché siano rispettate tutte le relative Condizioni d'Obbligo e l'intervento sia tecnicamente motivato dall'Autorità idraulica nei casi previsti dalla determinazione dirigenziale n. 14585/2023;**
3. **il progetto non preveda nuove opere di difesa, incrementi sostanziali delle dimensioni dei manufatti, scavi, asportazione o movimentazione di materiale litoide, risagomatura dell'alveo o modifica del profilo delle sponde.**

Pertanto, sulla base della verifica di corrispondenza effettuata e subordinatamente al rispetto integrale delle Condizioni d'Obbligo sopra richiamate, **l'intervento risulta oggetto di prevalutazione regionale positiva e non deve essere sottoposto alla procedura di Screening di incidenza**.

La prevalutazione ai fini della Valutazione di incidenza non sostituisce gli eventuali titoli, concessioni, nulla osta, autorizzazioni o adempimenti previsti dalle normative idraulica, demaniale, paesaggistica, forestale e dalle altre discipline di settore.

Cordiali saluti,
Gianni Gregorio

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al d.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Ministero della Cultura
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data della protocollazione

Al **Comune di Pennabilli**
comune.pennabilli.rn@pec.it

All' **Unione di Comuni Valmarecchia**
Settore Paesaggistica
Sede di Novafeltria
unione.valmarecchia@legalmail.it

Alla **Commissione di Garanzia**
sabap-bo.garanzia@cultura.gov.it

Class. 34.43.01/45.2 *Allegati* / *Risposta al Foglio n.* 6604 *del* 27/10/2026
N. Prot. Entrata n. 20072 *del* 28/10/2026

Oggetto: **PENNABILLI (RN) – Loc. Ponte Messe, ponte Petrellese**
Consolidamento del ponte e ripristino dell'officiosità idraulica
Richiedente: Comune di Pennabilli
Ordinanza n. 57/2026 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche
Conferenza di servizi
Parere ai sensi dell'art. 146 c. 5 del D. Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017 **# CSS_BS+! #^**

In esito alla conferenza di servizi sopra indicata, nella quale la Scrivente è stata convocata solo contestualmente all'"invio di integrazioni e ripresa termini del procedimento" pervenuto con p.e.c. del 27 ottobre 2026, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, il proprio parere vincolante, ai sensi del comma 5, art. 146 parte III del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Considerato che alla data del 9 novembre 2026 non risulta pervenuto da codesta Unione, ente competente per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, quanto previsto dall'art. 146, comma 7 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (relazione tecnica illustrativa), che si rimane in attesa di ricevere,

considerato che la citata nota di codesto Comune definisce il 10 novembre 2026 quale termine perentorio per l'invio in conferenza di servizi dei pareri di competenza delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento,

verificata la completezza della documentazione ed in particolare la conformità della relazione paesaggistica, prevista dal D.P.C.M. del 12/12/2005,

fatte salve le verifiche e le valutazioni spettanti alla competenza paesaggistica di codesta Unione di Comuni,

questa Soprintendenza ritiene l'intervento compatibile con i valori paesaggistici tutelati e pertanto esprime, per quanto di competenza, il proprio *parere favorevole* alla seguente *prescrizione*:

- per non compromettere la componente vegetale del contesto paesaggistico tutelato, i tagli di alberi che saranno eseguiti nell'ambito dell'intervento saranno compensati con la piantagione di nuovi esemplari arborei nella posizione più prossima consentita dalla normativa idraulica e da altre eventuali disposizioni di legge vincolanti; le specie dei nuovi alberi saranno scelte tra quelle autoctone tipiche della zona fito-climatica di riferimento.

Si prende atto di quanto dichiarato in riferimento alla tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., rammentando che la tutela *ipso jure* sarà da considerarsi operante nel momento in cui saranno maturati il requisito cronologico e il requisito di proprietà di cui agli art. 10, comma 1 e art. 12, comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., fatto salvo l'esito di un'eventuale Verifica di interesse culturale avviata ai sensi del medesimo art. 12.

Si segnala che questa Soprintendenza si riserva di modificare il presente parere qualora emergessero nuovi elementi dall'istruttoria di codesta Unione, che si rimane in attesa di ricevere ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

La presente non attribuisce legittimità ad eventuali opere realizzate in difformità alle disposizioni di legge.

Si trasmette il presente parere alla Commissione per il patrimonio culturale in indirizzo ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.P.C.M. 57/2024.

Si trattiene la documentazione pervenuta per via telematica.

Il responsabile del procedimento
Arch. Lorenzo Salina

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Federica Gonzato
Firmato digitalmente

Unione di Comuni Valmarecchia

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA

SETTORE PAESAGGISTICA
Sede di Novafeltria
Tel. 0541 920442

PEC *Prot.n. Segnature file Xml*
Novafeltria, li 16/11/2026

Spett.le

Comune di Pennabilli
Al Responsabile del Settore Tecnico
c/o Arch. Petrone Pellegrino
Inviata tramite PEC: comune.pennabilli.rn@pec.it

e, per conoscenza

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
Inviata tramite PEC: sabap-ra@pec.cultura.gov.it

Regione Emilia Romagna
Servizio Pianificazione urbanistica,
paesaggio e uso sostenibile del territorio
Tramite inserimento nell'apposito sito Web Regionale

Oggetto:	Autorizzazione Paesaggistica **SEMPLIFICATA** di cui al D.P.R. 31/2017 per l'esecuzione dei lavori di **"Consolidamento del ponte Petrellese e ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Marecchia – CUP C18H23000450004"** in Comune di Pennabilli Identificazione catastale: Comune di Pennabilli Foglio 18 – Sezione A – Demanio Idrico Vincolo: D.Lgs n. 42/2004 Art. 142 lett. c) – Fiume Marecchia

IL RESPONSABILE

Vista/o:

- La richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui di cui all'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 con le modalità di cui all'art. 11 del D.P.R. 31/2017 inerente ai lavori riportati in oggetto, acquisita al protocollo generale dell'Unione di Comuni Valmarecchia, in data 28/09/2026 al Prot. n. 21240 e successiva integrazione in data 28/10/2026 recepita al Prot. n. 24088;

- La documentazione presentata a corredo dell'istanza, come di seguito elencata:

  1. *Istanza di autorizzazione paesaggistica;*
  2. *Relazione paesaggistica;*
  3. *Documentazione fotografica;*
  4. *Asseverazione del Tecnico;*

  Elaborati grafici (in formato digitale)

- il parere FAVOREVOLE formulato dall'istruttore tecnico procedimenti paesaggistici in data 03/11/2026;
- La richiesta di parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, trasmessa da questo Ufficio alla Soprintendenza A.BB.AA.P. di Ravenna in data 03/11/2026 con PEC Prot. n. 24669;

Visti gli esiti della valutazione effettuata dalla Soprintendenza BB.AA.P. di Ravenna ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del DPR 31/2017, con la seguente determinazione:

- ✓ Parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI prot. n. 25347 del 11/11/2026 *(Allegato alla presente Autorizzazione)*.

Richiamati:

- La parte III del D.Lgs 22/01/2004, n. 42 “Beni paesaggistici” s.m.i.;
- Il D.P.C.M. 12/12/2015;
- Il D.P.R. 13/02/2017, n. 31;
- La L.R. n. 15/2013 e s.m.i.;
- La L.R. n. 05/2025;
- Il Piano Territoriale Paesistico Regionale;
- Il Piano Territoriale di Area Vasta della Provincia di Rimini;
- Il Piano Regolatore Generale del Comune di Pennabilli.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

RILASCIA L’AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA N° 38/2026 del 16/11/2026

ai sensi del comma 5 dell’art. 11 del D.P.R. 13 febbraio 2017, n° 31, e dell’art. 146 del D. Lgs. n° 42/2004 e s.m.i.,

al Comune di Pennabilli per l’esecuzione dei lavori di **“Consolidamento del ponte Petrellese e ripristino dell’officiosità idraulica del fiume Marecchia – CUP C18H23000450004”** in Comune di Pennabilli (Rn), distinto al Foglio **18** – Sezione **A** – Demanio Idrico.

Alle seguenti condizioni:

- *per non compromettere la componente vegetale del contesto paesaggistico tutelato, i tagli di alberi che saranno eseguiti nell’ambito dell’intervento saranno compensati con la piantagione di nuovi esemplari arborei nella posizione più prossima consentita dalla normativa idraulica e da altre eventuali disposizioni di legge vincolanti; le specie dei nuovi alberi saranno scelte tra quelle autoctone tipiche della zona fito-climatica di riferimento.*

La presente autorizzazione paesaggistica è rilasciata ai soli ed esclusivi fini paesaggistici e costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l’intervento urbanistico – edilizio, pertanto il presente atto non deve intendersi quale rilascio di Permesso di Costruire o altro titolo abilitativo che viene richiesto separatamente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento;

Come previsto dalla Legge n° 106/14 art. 12 comma 1 lett. a):”Il termine di efficacia dell’autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell’intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest’ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all’interessato”;

Ai sensi dell’art. 146 comma 12 del D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 la presente autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al TAR o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del TAR possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

La presente autorizzazione paesaggistica sarà trasmessa, ai sensi del comma 11, dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., al proprietario, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, al Parco Interregionale Del Sasso Simone Simoncello, alla Regione tramite inserimento nell’apposito sito Web Regionale e al Comune di Pennabilli (Rn).

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Gabriele Giacomini (*)

GABRIELE GIACOMINI
16.11.2026
12:32:37
GMT+01:00

(*) Documento firmato con dispositivo di firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005.